

Chi sono i candidati alla carica di Sindaco al Comune di Lanciano

LANCIANO, 24 (S.S.) - Mentre in altri centri si è fatto a gara da parte dei partiti per la conquista dei primi posti nel deposito dei contrassegni e delle liste dei candidati alle prossime « amministrative » presso gli Uffici elettorali comunali, a Lanciano ferve ancora la fase preparatoria per la definizione delle candidature.

La maggiore attenzione della cittadinanza, naturalmente, è rivolta verso la DC che, certamente o quasi, sarà l'asse costitutivo della nuova maggioranza consiliare.

Ieri sera i rappresentanti di tutte le Sezioni democristiane frentane si sono riuniti per eleggere la Consulta elettorale cui è demandato il compito di definire la lista; tale Consulta, salvo rinunce, è risultata

così composta: ing. Pietro De Luca, dott. Giovanni Di Lorenzo, rag. Stefano Orecchio, avv. Lino Paolucci, prof. Angelo De Cristofaro, sig. Donato Cotellessa, rag. Camillo Giovannelli.

La difficoltà maggiore del partito di maggioranza è costituito sempre dalla scelta del capolista che sarà pure il futuro Sindaco di Lanciano. I nomi in lizza, come è noto, sono sempre tre: l'ing. Antonio Cibotti, il prof. Enrico D'Amico e il prof. F. Paolo Giancristofaro.

Da parte di osservatori neutrali si fa notare che sul piano di una valutazione obiettiva, prescindendo dal loro indiscusso valore professionale e personale, la preferenza dovrebbe essere data all'uomo che vanta maggiori meriti per una più lunga e proficua attività politico-amministrativa.

Pertanto qui in breve illustriamo il « curriculum » politico-amministrativo dei tre « papabili ».

L'ing. Cibotti è stato segretario del Comitato comunale DC e diversi anni or sono ha ricoperto la carica di presidente del Comitato Civico.

Il prof. D'Amico, da molti anni presidente del Patronato Scolastico, è dal 1956 attivissimo segretario della sezione DC di Lanciano centro; nel 1956 è stato eletto per la prima volta consigliere comunale e dal 1957 è assessore alla P.I.e delegato alla firma; da quest'anno è segretario di zona del Partito; gli si devono riconoscere doti non comuni di organizzatore e senza dubbio può essere considerato l'elemento più fattivo della Giunta uscente.

Il prof. Giancristofaro è stato battagliero direttore del giornale locale democristiano « Gente Frentana » che per sei anni ha rappresentato la voce dell'opposizione all'amministrazione del tempo retta dai repubblicani; quale presidente dell'E.C.A. nel quinquennio 1951-56 ha lasciato una testimonianza della sua operosità nella Casa dell'E.C.A., da lui ideata e rea-

lizzata; consigliere comunale nel quinquennio 1951-56, è stato rieletto nelle « amministrative » del '56, risultando ancora una volta il terzo per numero di preferenze; assunse l'incarico di assessore alla P.I., ma poi, in ossequio ad una disposizione di legge ed alla disciplina di partito, si dimetteva, lasciando anche il seggio di consigliere; dal 1955 è presidente del Comitato Civico Zonale; nel 1958, infine, è stato tra i designati alla candidatura per la lista DC per la Camera dei Deputati.

La lotta per la scalata al Comune in qualità di primo cittadino resta, comunque, sempre aperta e passibile di ogni mutamento in qualsiasi momento, senza esclusione di colpi anche bassi. Qualcosa di veramente concreto lo si dovrebbe sapere tra qualche giorno.